



Filastrocca del Seicento sul dormire e regole di vita d'un bravo fattore

In un libro del 1697, scritto da Giacomo Agostinetti, pubblicato a Venezia e intitolato «Cento e dieci ricordi che formano il buon fattore di villa», ho trovato una simpatica filastrocca sul dormire: «Tre hore dormono li strolicanti - Quattro li studianti - Cinque li mercanti - Sei li lavoranti - Sette li viandanti - Otto tutti quanti - Nove li padroni - E 'l resto è de' poltroni».

Simpatico anche il detto che un bravo fattore deve osservare la regola dei cinque NON: «Non esser ladro, non imbriago, non zogador, non concubinario, et non bugiardo».

Quando pubblicò il suo libro, Giacomo Agostinetti aveva 82 anni, passati in gran parte a curare le possessioni delle famiglie nobili, tra Polesine e Patria del Friuli; per primo aveva descritto le tecniche di coltivazione del mais su campo.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 1979, giovedì 1° ottobre 2014
